

Tabella 2

PERSONALE DEI TEATRI DISTACCATO PRESSO LA SEDE		
LIVELLO	CONSISTENZA	
	al 31/12/2004	al 31/12/2005
1A	1	1
1°	1	1
2°	1	1
3°	10	10
4°	5	6
5°	6	6
6°	0	2
7°	2	0
TOTALE	26	27

Per quanto riguarda il personale teatrale, la cui consistenza massima era stata fissata all'inizio dell'anno 2003 in relazione alle esigenze organizzative dei teatri gestiti, nella seguente tabella si riporta la previsione dei rispettivi organici considerati adeguati, nonché della consistenza delle suddette "aree interfunzionali". A tali dati dell'organico è affiancata l'entità numerica dei dipendenti effettivamente impiegati alla fine dell'anno precedente e dell'anno in riferimento.

I dipendenti "ad esaurimento", addetti alle pulizie presso i teatri della Pergola e del Valle sono destinati a cessare dal servizio in base al turn over, per essere sostituiti con l'attività di cooperative sociali o con contratti a norma di legge.

Tabella 3**PERSONALE DIPENDENTE DEI TEATRI**

TEATRI	CONSISTENZA al 31/12/2004	PREVISIONE DELLE PIANTE ORGANICHE	CONSISTENZA al 31/12/2005
DUSE	29	26	28
PERGOLA	53+10 ad esaurimento	54+11 ad esaurimento	50+8 ad esaurimento
QUIRINO	32	34	34
VALLE	31+4 ad esaurimento	34+4 ad esaurimento	31+4 ad esaurimento
AREE INTERFUNZIONALI	26	25	27
TOTALE	171+14 ad esaurimento	173+15 ad esaurimento	170+12 ad esaurimento

Dalle tabelle precedenti risulta che nel corso del 2005 i dipendenti di ruolo sono diminuiti di due unità. Nel contempo l'aliquota dei distaccati presso la sede centrale è aumentata di una unità. La consistenza complessiva del personale teatrale si è ridotta di tre unità (dei quali due già considerate ad esaurimento).

Come si è detto nelle relazioni precedenti, l'Ente adduce di essere costretto da anni a ricorrere all'apporto dei dipendenti privati per le esigenze degli uffici della sede centrale, a causa della mancata copertura dei posti della propria pianta organica, nonché della stessa insufficienza di quest'ultima, che tuttavia ha dovuto ridurre in esecuzione della citata disposizione della legge finanziaria 2005. Si

tratta, evidentemente, di situazione che non può essere definitivamente risolta con l'enucleazione delle cosiddette "aree interfunzionali" e che, esorbitando dalle competenze e dalle iniziative autonomamente esercitabili dagli organi dell'Ente medesimo, richiederebbe incisivi provvedimenti di carattere strutturale, coordinati con quelli atti ad assicurare un sufficiente grado di autonomia finanziaria.

Le spese di gestione del personale trovano nella sottostante tabella una sintetica esposizione, estesa all'ultimo quinquennio, distintamente per i comparti dei dipendenti di ruolo e degli addetti ai teatri.

La spesa complessiva risulta lievemente diminuita (-1,3%) nel 2005 rispetto all'anno precedente, risultato questo di un sensibile decremento delle retribuzioni del personale di ruolo (-18,6%) e di un'espansione, invece, dei costi dei dipendenti dei teatri (+5%) sia per retribuzioni che per oneri previdenziali ed assistenziali; l'incremento di spesa per quest'ultima categoria è da ascrivere al rinnovo del relativo C.C.N.L. (biennio 2004 - 2005), che ha comportato anche il pagamento di un'una tantum.

Tabella 4

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

		SEDE CENTRALE	Variazione % rispetto anno precedente	TEATRI GESTITI	Variazione % rispetto anno precedente	TOTALE	Variazione % rispetto anno precedente
2001	Personale in servizio	1.450,2	13,9	3.239,9	4,1	4.690,1	7,0
	Oneri previdenziali	262,5	6,7	816,4	3,1	1.078,9	3,9
	totale	1.712,7	12,8	4.056,3	3,8	5.769,0	6,5
2002	Personale in servizio	1.307,1	-9,9	3.403,1	5,0	4.710,2	0,4
	Oneri previdenziali	246,4	-6,1	899,6	10,1	1.146,0	6,2
	totale	1.553,5	9,3	4.302,7	6,1	5.856,2	1,5
2003	Personale in servizio	1.475,7	12,9	3.618,2	6,3	5.093,9	8,1
	Oneri previdenziali	314,5	27,6	1.044,5	16,1	1.359,0	0,2
	totale	1.790,2	15,2	4.662,7	8,4	6.452,9	10,2
2004	Personale in servizio	1.689,4	14,5	3.564,6	-1,5	5.254,1	3,1
	Oneri previdenziali	280,8	-10,7	1.015,9	-2,7	1.296,6	-4,6
	totale	1.970,2	10,1	4.580,5	-1,8	* 6.550,7	1,5
2005	Personale in servizio	1.375,1	-18,6	3.780,8	6,1	5.155,9	-1,9
	Oneri previdenziali	279,8	-0,4	1.027,8	1,2	1.307,6	0,8
	totale	1.654,9	-16,0	4.808,6	5,0	* 6.463,5	-1,3

* Il dato comprende le uscite per oneri previdenziali sulle retribuzioni erogate ai CO.CO.CO (€ 17.410,98 nel 2004 e 15.730,98 nel 2005). Il trattamento di fine rapporto al personale trova separata esposizione nel conto economico.

Maggiori dettagli sugli emolumenti di natura sostanzialmente retributiva, nonché sull'ammontare di tutti gli altri oneri (previdenziali, assistenziali, di carattere sociale, di aggiornamento ed altro) sono evidenziati dalle ulteriori tabelle 5 e 6 elaborate dall'Ente in occasione dell'approvazione dei rendiconti degli ultimi due esercizi. I dati ivi esposti non comprendono gli oneri previdenziali sulle retribuzioni erogate ai CO.CO.CO., che sono specificati in calce alla precedente tabella 4.

Appare utile riportare gli elaborati di cui trattasi, riferiti rispettivamente ai consuntivi 2004 e 2005, dai quali risultano le dinamiche dei vari oneri che compongono la spesa complessiva del lavoro, la cui diminuzione (effetto combinato come si è detto dei divergenti andamenti delle voci propriamente retributive dei due comparti del personale) appare da ascrivere prevalentemente agli interventi non vincolati (riportati sotto la voce "altro") cioè alle uniche voci comprimibili, (quali le missioni, i corsi, le prestazioni assistenziali, o sostitutive di mensa) e ciò manifesta lo sforzo compiuto dall'Ente per contenere la tendenza espansiva dei trattamenti economici accessori.

BILANCIO CONSUNTIVO 2004

Tabella 5

ONERI PER IL PERSONALE	Cap. 7 Stipendi e altri assegni fissi	Cap. 8, 16 e 18 (*) Compenso lavoro, straordinario, indennità, posizione e risultato % su stip.	Cap. 12 Oneri previd.li e assist.li	Altro (**)	TOTALE % sul totale
<u>Oneri personale in forza ai Teatri</u>					
T. QUIRINO - ROMA	543.485,57	101.786,10 18,7%	190.858,43	2.952,87	839.082,97 21,5%
T. VALLE - ROMA	562.521,21	72.894,69 13,0%	179.309,95	-	814.725,85 20,9%
T. DUSE - BOLOGNA	419.681,62	32.453,37 7,7%	133.885,45	2.696,86	588.717,30 15,1%
T. DELLA PERGOLA - FIRENZE	985.220,67	146.126,70 14,8%	323.143,29	7.802,12	1.462.292,78 37,4%
T. DELLA PERGOLA - BIBLIOTECA	151.907,73	- 0,0%	48.310,82	-	200.218,55 5,1%
TOTALE TEATRI	2.662.816,80	353.260,86 13,3%	875.507,94	13.451,85	3.905.037,45 100,0%
<u>Aree interfunzionali</u>					
in distacco del Teatro Quirino	329.613,44	25.859,23 7,8%	93.442,31	751,67	449.666,65
in distacco del Teatro Valle	163.630,24	14.572,88 8,9%	46.914,45	710,90	225.828,47
Totale aree interfunzionali	493.243,68	40.432,11	140.356,76	1.462,57	675.495,12
TOTALE GENERALE TEATRI	3.156.060,48	393.692,97 12,5%	1.015.864,70	14.914,42	4.580.532,57
E.T.I. personale parastato	708.018,23	494.540,87 69,8%	263.368,71	486.844,01	1.952.771,82
TOTALE GENERALE	3.864.078,71	888.233,84 23,0%	1.279.233,41	501.758,43	6.533.304,39

(*) per l'ETI trattasi di:

cap. 18 - Fondo miglioramento Enti personale parastato	276.000,00
cap. 16 - Fondo retrib. di posizione e risultato dirigenti	89.174,28
cap. 17 - Fondo retrib. di posizione e risultato direttore generale	78.926,23
cap. 7bis- Indennità di Ente (Parastato)	<u>50.440,36</u>
	494.540,87

(**) Per i teatri trattasi di:

cap. 9 Missioni interne	14.914,42
(**) Per l'ETI trattasi di:	
cap. 9 Missioni interne	13.384,43
cap. 10 Missioni estero	13.646,32
cap. 11 Personale di terzi presso l'Ente	-
cap. 13 Altri oneri sociali	7.000,00
cap. 14 Corsi per il personale	29.903,20
cap. 15 Oneri art. 59 DPR 509/79	17.070,06
cap. 19 INA polizze per FLI	345.000,00
cap. 19bis Spese prest. sost. mensa	<u>60.840,00</u>

* Il prospetto non tiene conto delle uscite per oneri previdenziali nelle retribuzioni erogate ai collaboratori (€ 17.410,98).

486.844,01

BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Tabella 6

ONERI PER IL PERSONALE	Cap. 7 Stipendi e altri assegni fissi	Cap. 8, 16 e 18 (*) Compenso lavoro, straordinario, indennità, posizione e risultato % su stip.	Cap. 12 Oneri previd.li e assist.li	Altro (**)	TOTALE % sul totale
<u>Oneri personale in forza ai Teatri</u>					
T. QUIRINO – ROMA	606.479,69	119.186,57 19,7%	191.447,34	1.291,88	918.405,48 22,9%
T. VALLE – ROMA	590.520,79	99.905,30 16,9%	195.661,07	-	886.087,16 22,1%
T. DUSE – BOLOGNA	454.580,22	27.000,48 5,9%	131.267,56	2.561,88	615.410,14 15,3%
T. DELLA PERGOLA – FIRENZE	995.886,35	80.918,61 8,1%	285.448,69	9.134,65	1.371.388,30 34,2%
T. DELLA PERGOLA - BIBLIOTECA	167.735,40	- 0,0%	53.151,54	-	200.886,94 5,5%
TOTALE TEATRI	2.815.202,45	327.010,96 11,6%	856.976,20	12.988,41	4.012.178,02 100,0%
<u>Aree interfunzionali</u>					
in distacco del Teatro Quirino	389.145,89	30.835,14 7,9%	116.423,42	4.721,66	541.126,11
in distacco del Teatro Valle	180.757,50	17.821,96 9,9%	54.406,87	2.293,05	255.279,38
Totale aree interfunzionali	569.903,39	48.657,10	170.830,49	7.014,71	796.405,49
TOTALE GENERALE TEATRI	3.385.105,84	375.668,06 11,1%	1.027.806,49	20.003,12	4.808.583,51
E.T.I. personale parastato	674.537,01	534.613,77 79,3%	264.116,31	165.933,58	1.639.200,67
TOTALE GENERALE	4.059.642,85	910.281,83 22,4%	1.291.922,80	185.936,70	6.447.784,18

(*) per l'ETI trattasi di:

cap. 18 – Fondo miglioramento Enti personale parastato	300.000,00
cap. 16 – Fondo retrib. di posizione e risultato dirigenti	104.175,00
cap. 17 – Fondo retrib. di posizione e risultato direttore generale	79.530,00
cap. 7bis- Indennità di Ente (Parastato)	<u>47.908,77</u>
	534.613,77

(**) Per i teatri trattasi di:

cap. 9 Missioni interne	20.003,12
(**) Per l'ETI trattasi di:	
cap. 9 Missioni interne	24.387,88
cap. 10 Missioni estero	12.239,60
cap. 11 Personale di terzi presso l'Ente	-
cap. 13 Altri oneri sociali	6.661,70
cap. 14 Corsi per il personale	11.976,80
cap. 15 Oneri art. 59 DPR 509/79	10.247,60
cap. 19 INA polizze per FLI	70.000,00
cap. 19bis Spese prest. sost. mensa	<u>30.420,00</u>
	165.933,58

* Il prospetto non tiene conto delle uscite per oneri previdenziali nelle retribuzioni erogate ai collaboratori (€ 15.730,98).

5. La struttura e la disciplina organizzativa

L'articolazione degli uffici interni della Direzione Generale e la disciplina adottata dall'Ente con il regolamento di organizzazione anche nel corso del 2005 sono rimaste immutate; pertanto occorre riferirsi in generale alla descrizione ed alle valutazioni espresse nei precedenti referti della Corte.

Come si è già accennato (paragrafo 3) permangono, a livello dirigenziale i tre uffici preesistenti all'approvazione dello Statuto del marzo 2002.

A seguito di parziali scissioni e riaggregazioni delle materie, i tre uffici sono addetti, rispettivamente, a: promozione e programmazione in Italia; relazioni esterne, promozione e programmazione all'estero; amministrazione, personale ed affari generali.

Questa struttura non è stata minimamente intaccata dall'introduzione del principio dell'articolazione degli enti pubblici non economici per "centri di responsabilità" affermato dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Dopo varie deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2003 e del 2004 (vedansi le precedenti relazioni al Parlamento) l'Ente si è attestato sull'accorpamento di tutte le attività in un unico centro di responsabilità preponendovi ovviamente il direttore generale (delibera consiliare del 13 gennaio 2004).

Circa tale assetto, su cui si è soffermata criticamente la Corte, non si è registrata a tutt'oggi alcuna concreta iniziativa diretta a modificare la ripartizione degli uffici, né ad attribuire competenze e responsabilità proprie ai dirigenti preposti.

La descritta situazione continua a riflettersi anche sulla gestione dei bilanci, giacché la distinzione dei documenti contabili in "decisionale" e "gestionale" recata dal D.P.R. n. 97/2003 appare solo formalmente rispettata. Infatti, la maggior articolazione del bilancio gestionale (rispetto al decisionale) fa capo comunque ad un unico responsabile, identificato nel direttore generale, senza che alcuna sostanziale sfera di autonomia appunto gestionale sia esercitabile dai dirigenti.

Il regolamento di organizzazione rispecchia tuttora tale situazione: adottato con deliberazione del 18 dicembre 2002 in base all'art. 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fu modificato in alcune disposizioni riguardanti i compiti

dei dirigenti per uniformarle appunto alla suddetta decisione di accorpamento in un unico centro di responsabilità (delibera del 28 luglio 2004).

Conclusivamente, si deve ancora una volta rilevare la sostanziale inerzia dell'Ente rispetto alle sollecitazioni dirette a promuovere una riconsiderazione dell'assetto organizzativo, che vede concentrate tutte le funzioni proprie dei dirigenti nel vertice del direttore generale.

La situazione è rimasta infatti non in linea con i principi normativi sia delle competenze proprie e ripartite tra i vari soggetti investiti, a diversi livelli, delle funzioni dirigenziali, sia della distinzione dei documenti di bilancio in "decisionale" e "gestionale".

PARTE SECONDA

Risultanze contabili

6. Il regolamento di amministrazione e contabilità

Come si è anticipato con la precedente relazione, l'elaborazione da parte dell'Ente di un proprio testo regolamentare in materia di amministrazione e contabilità (come previsto dallo Statuto all'art. 8, comma 3) è stata completata all'inizio del 2005, tenendo presente la nuova normativa generale recata per gli enti pubblici non economici dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il testo, deliberato nella seduta consiliare del 10 febbraio 2005, si compone di 76 articoli, distribuiti su 6 titoli, dedicati ai principi generali, alla gestione finanziaria, a quella patrimoniale, all'attività gestionale, alle rilevazioni contabili ed alle disposizioni transitorie e finali.

Tuttavia, tale regolamento non risulta tuttora approvato dalle Amministrazioni vigilanti, che hanno formulato numerose osservazioni (Ministero economia e finanze prot. 78282 del 15 giugno 2005; Ministero BB.AA.CC. prot. 3882 dell'8 luglio 2005).

L'Ente non ha preso concretamente in esame tali rilievi, al fine di consentire la completa definizione dell'iter di approvazione ministeriale.

Allo stato, quindi, occorre semplicemente richiamare le valutazioni provvisoriamente espresse già nel referto precedente circa, da una parte, la sostanziale inutilità di molte disposizioni riproduttive delle norme recate del citato D.P.R. n. 97/2003, dall'altra, l'opportunità dell'inserimento nella disciplina integrativa di particolari previsioni riferite alla gestione privatistica dei teatri gestiti.

Merita, in particolare, di essere salvaguardata l'esigenza di snellezza e semplicità degli adempimenti gestori da svolgere presso l'organizzazione dei teatri, raccordandola nel contempo al sistema della contabilità pubblica, mediante l'assimilazione del direttore dei teatri alla figura del funzionario delegato (per le spese) ed all'agente della riscossione (per le entrate).

Anche la previsione attuale relativa all'assunzione degli impegni di spesa, attribuita genericamente ai titolari di centri di responsabilità (e non solo al direttore generale) lascia opportunamente impregiudicata la scelta organizzativa del numero dei centri di responsabilità sui quali ripartire l'apparato strutturale dell'Ente. Scelta questa che dovrà essere quanto prima compiuta, per la perdurante inadeguatezza di un unico centro di responsabilità, di cui si è ripetutamente argomentato (v. retro par. 5), tenendo presente che tra le aree omogenee di attività deputate all'espletamento delle attività istituzionali emerge comunque, con chiara evidenza, la connotazione peculiare della gestione dei teatri.

7. I risultati complessivi dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato i bilanci del 2005 tempestivamente (entro il 31 ottobre dell'anno precedente il preventivo ed entro il 30 aprile dell'anno successivo il consuntivo). L'approvazione ministeriale del bilancio preventivo è intervenuta successivamente all'inizio dell'anno, determinando così il ricorso all'esercizio provvisorio, come risulta dal seguente prospetto:

	Bilanci	Delibere dell'Ente	Pronuncia Min. Economia e Finanza	Approvazione Min. BB.AA.CC.
2005	Preventivo	n. 337 del 29/10/2004	9/03/2005	20/04/2005
	Consuntivo	n. 474 del 27/04/2006	30/06/2006	31/10/2006

Gli schemi di bilanci sono stati predisposti secondo i criteri dettati dal D.P.R. n. 97/2003 con un preventivo e consuntivo finanziario decisionale articolati rispettivamente in un preventivo e consuntivo finanziario gestionale, rispecchianti in realtà la gestione dell'unico centro di responsabilità amministrativa (v. retro par. 5).

Durante l'esercizio si è reso necessario procedere a sette variazioni al bilancio di previsione. Con la quarta, del 28 luglio 2005, si è provveduto all'assestamento semestrale. La settima ed ultima è intervenuta in data 30 novembre 2005.

Si è ripetuta quindi l'esigenza di disporre frequenti variazioni, in dipendenza non tanto di scarsa attendibilità delle previsioni iniziali, quanto della complessiva ristrettezza degli stanziamenti assegnati ai vari capitoli di spesa, comprimendoli per assicurare il pareggio rispetto alle entrate previste.

Successivamente, a mano a mano che nel corso della gestione si manifestano esigenze immediate di assumere impegni su determinati capitoli di spesa, si procede a compensazioni, distogliendo parte degli stanziamenti dai capitoli che momentaneamente presentano disponibilità per incrementare quelli contingentemente incipienti rispetto agli interventi improcrastinabili, reintegrandoli poi appena possibile in relazione a maggiori entrate medio tempore effettivamente accertate.

Assieme al bilancio di previsione 2005 è stato presentato il piano triennale (2005 – 2007) già approvato con delibera n. 326 del 1° ottobre 2004. Sicchè con

la delibera del Consiglio di amministrazione dianzi citata (n. 337 del 29 ottobre 2004) sono stati approvati contestualmente sia il preventivo finanziario dell'esercizio (decisionale e gestionale) sia il preventivo finanziario decisionale pluriennale (triennio 2005 – 2007), articolato secondo quanto stabilito dal piano triennale. Quest'ultimo, nel rispetto delle linee di indirizzo per l'attività dell'Ente indicate dallo Statuto e dagli atti emanati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, mette a punto un programma di interventi per il rilancio della funzione dell'ente sia sul piano delle relazioni nazionali che in ambito internazionale.

Sulla base di un'analisi di prospettiva, il piano contempla la promozione e la realizzazione dei progetti per una ripresa di relazioni e di rapporti di collaborazione attraverso i quali accedere a nuove forme di finanziamento e partenariato.

In particolare, viene sviluppata una previsione finanziaria triennale fondata sulla base di un contributo ordinario dello Stato in progressiva diminuzione, compensata dall'incremento di altre voci di entrata (contributi da enti locali, altri enti pubblici e privati; un finanziamento erogabile tramite ARCUS s.p.a. finalizzato ai grandi filoni di progetto con caratteristiche di innovazione; sponsorizzazioni istituzionali). In tale contesto, sono stati riproposti i progetti già presentati in forma analitica nel novembre 2002 per il 2003, finanziati solo in parte e riproposti per il 2004 (per questi ultimi è mancato totalmente il finanziamento pubblico, ciò che ha determinato, appunto nel 2004, il ridimensionamento e rallentamento nell'attuazione dei programmi sia distributivi che progettuali).

Le previsioni di cui trattasi, tuttavia, si sono avverate solo parzialmente, giacchè gli effettivi trasferimenti di ARCUS s.p.a. (comunicati dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota del 31 agosto 2005), sono risultati inferiori di euro 1.150.000 rispetto ai 4.000.000 del progetto attuativo del piano triennale (inoltrato ad ARCUS il 15 aprile 2005).

Altra rilevante decurtazione ha registrato il contributo ordinario assegnato dal Ministero, ridotto di 1.510 mila euro nel 2005.

Al termine di questa parte della relazione, dedicata all'esame a consuntivo della gestione dei bilanci ed ai relativi effetti finanziari, economici e patrimoniali, segue nella parte terza una sintetica descrizione delle attività istituzionali realizzate nell'anno, in attuazione anche di particolari progetti di durata pluriennale.

Le più significative risultanze della rendicontazione sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 7**DATI DI SINTESI**

(migliaia di euro)

AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	2004	2005
Finanziario	348,0	-116,8
Di amministrazione	597,2	512,2
Economico	448,1	37,4
Patrimonio netto	733,1	770,6

La successione dei dati esposti mostra un andamento complessivamente meno favorevole rispetto all'anno precedente, con un disavanzo finanziario, minori avanzi di amministrazione ed economico ed un lieve miglioramento patrimoniale.

Occorre quindi esaminare in dettaglio le componenti attive e passive della gestione che determinano appunto i suindicati risultati finali dell'esercizio.

8. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di competenza è caratterizzato da un incremento complessivo delle entrate e delle spese, come mostra la seguente tabella.

Tabella 8**RENDICONTO FINANZIARIO**

(migliaia di euro)

ENTRATE	Accertamenti	
	2004	2005
-Correnti	16.776,9	18.337,7
-In conto capitale	67,5	57,4
-Per partite di giro	10.538,7	14.674,7
Totale entrate	27.383,1	33.069,8
<u>SPESE</u>	Impegni	
-Correnti	16.143,9	17.866,1
-In conto capitale	352,5	645,8
-Per partite di giro	10.538,7	14.674,7
Totale spese	27.035,1	33.186,6
Disavanzo/Avanzo finanziario	348,0	-116,8

In realtà l'incremento suaccennato (di circa 6 milioni di euro) deriva in massima parte (per oltre 4 milioni di euro) dell'espansione delle partite di giro. Prescindendo da quest'ultima risultanza contabilmente neutra, si nota che all'incremento delle entrate correnti corrisponde in termini assoluti un maggiore aumento delle spese correnti, analogamente a quanto si verifica nelle poste attive e passive della gestione in conto capitale.

Il descritto fenomeno può essere meglio percepibile se si raffrontano le composizioni percentuali delle varie poste finanziarie e le variazioni delle medesime nel biennio di raffronto, come risulta dalla sottostante tabella.

Tabella 9

VARIAZIONE PERCENTUALE NEL BIENNIO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

(migliaia di euro)

ACCERTAMENTI					
ENTRATE	A 2004	% su TOTALE	B 2005	% su TOTALE	B su A Variaz. %
Correnti	16.776,9	61,3	18.337,7	55,5	9,3
In conto capitale	67,5	0,2	57,4	0,2	-15,0
Per partite di giro	10.538,7	38,5	14.674,7	44,4	39,2
TOTALE ENTRATE	27.383,1	100,0	33.069,8	100,0	20,8
IMPEGNI					
SPESE					
Correnti	16.143,9	59,7	17.866,1	53,8	10,7
In conto capitale	352,5	1,3	645,8	1,9	83,2
Per partite di giro	10.538,7	39,0	14.674,7	44,2	39,2
TOTALE SPESE	27.035,1	100,0	33.186,6	100,0	22,8

All'incremento delle entrate correnti di 1.560,8 mila euro (+9,3%) fa riscontro il modesto decremento delle entrate in conto capitale (- 10,1 mila euro), mentre tra le poste passive l'aumento delle spese correnti per 1.722,2 mila euro (+ 10,7%) si somma a quello delle spese in conto capitale di 293,3 mila euro (+83,2%), sicchè l'effettivo aumento del complesso delle entrate e quello delle spese, prescindendo ripetesì dalle equivalenti partite di giro, ammonta ad oltre 2 milioni di euro come si è dianzi accennato.

Comunque, le risultanze dell'esercizio 2005 confermano che il nucleo essenziale e portante del bilancio dell'ETI è costituito dalla gestione di parte corrente, che continua a rappresentare il 55,5% del complesso delle entrate ed il 53,8% delle spese, con apprezzabile miglioramento, tra queste ultime, di quelle in conto capitale, rispetto alle preponderanti uscite correnti.